

Cent. 20
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei vari esteri alla Direzione di Roma (via Mentana 4) o agli uffici centrali di corrispondenza.

Domenica 23 Febbraio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 60).
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL CAPPALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 39-080.

CONSTATAZIONI

Tempi difficili

La situazione militare in Africa Orientale si illustra da sé con i bollettini di vittoria, che ripercuotono sul vespasiano sanzionista un monito bronzeo. Ne sono disorientati i bollettini delle due estreme britanniche e della terza internazionale moscovita. Il rumore che si leva da questi settori europei è in suprema misura interessante.

Si fa un gran discutere in questi giorni a Parigi e a Londra, nei rispettivi Parlamenti. A Palazzo Borbone è al fuoco il patto franco-sovietico, portato alla ribalta dal ministro Flaminio, per mandato dell'ineffabile bimotore Blum-Herriot.

La requisitoria dell'on. Henriot, Filippo, da non confondersi col quasi omonimo Sineddo di Elicone, è piombata nel dibattito come un auto-blindato irto di mitragliatrici.

L'oratore ha dimostrato: 1) che il bulgaro Dimitrov, segretario della terza internazionale, aveva ricevuto al Congresso settembrino di Mosca gli ordini di Stalin per Parigi e ne ha curato l'esecuzione con fedeltà e con efficacia, come si può vedere dai risultati; 2) che la spia Eberlein, ospite finalmente dei carceri della Vienna repubblicana, finanzia le pubblicazioni del famigerato e non compianto Barbusse e le due *Humanités*, quella dell'Alsazia Lorena e la maggiore consorella di Parigi; 3) che il radicalismo francese era stato paragonato, nella capitale del bolscevismo, e durante il sopraccitato convegno, al leggendario cavallo di Troia, destinato a introdurre nel capitalismo francese l'avanguardia della rivoluzione europea.

Il imbarazzo del Governo, il dispetto di Henriot, di Eberlein e il furore dei social-comunisti, il deputato Henriot concludeva il suo martellante discorso con la seguente apostrofe a Sarraut: «Signor Presidente del Consiglio, noi rinfacciamo il patto quando voi avrete arrestato la canaglia che vive in Francia col danaro dello straniero».

Intanto il patto viene scantonato prima dalla ruffiana, il colloquio Savich-Berger Waldenegg di Firenze e lo scambio di idee sempre più cordiale e frequente tra Berlino e Roma sono motivi dominanti di un allarme in sordina che corre da una costa all'altra della Manica, allarme tanto più significativo, quanto più clamorosamente fu lanciato, all'indomani dei funerali di Giorgio V, dai giri d'orizzonte europei di Londra e di Parigi il preannunzio sensazionale dell'astromissione dell'Italia dal bacino del Caspio, per merito di Litvinoff e con ceto di successione ai sovietici.

L'eccesso di zelo e la troppa fretta sono incompatibili col successo diplomatico.

Mentre da Mosca s'incassano con disappunto i rudi colpi dei meno docili parlamentari francesi, a Versavia il ministro Goering e il ministro Beck s'incontrano e non soltanto in partite di caccia.

Alle Camere dei Lodri e del Comune si ha un preludio alla grande discussione fissata per lunedì sul conflitto italo-etiopeo.

Roma ha anticipato un documento chiarificatore con la pubblicazione del rapporto in data 18 giugno 1935 della Commissione interministeriale inglese per studiare gli interessi britannici in Etiopia.

Il documento era confidenziale e quindi non destinato alla pubblicazione; appunto per questo si rivela straordinariamente significativo alla lettura.

Controprova infatti i seguenti punti caratteristici della tesi di Roma nella vertenza italo-inglese: 1) il Governo italiano aveva invitato fin dal Gennaio 1935 quello di Londra ad affrontare il problema dell'espansione italiana in Abissinia; 2) il Foreign Office, mentre si guardò bene dal rispondere al passo e dall'accettare l'invito, fece studiare per conto suo la questione dai suoi esperti; 3) questi riconobbero: a) come pertinente alla sfera d'influenza italiana la quasi totalità dell'Etiopia; b) che l'Etiopia è un americanismo, refrattario a qualsiasi penetrazione pacifica; c) che non esistono vitali interessi britannici in Etiopia e nelle sue vicine zone; d) che il Governo di Sua Maestà la resistenza ad una conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia. Concludevano suggerendo: un accordo con Roma per il Lago Tana e per il bacino del Nilo; ogni sforzo per assicurare il pieno diritto di pascolo oltre frontiera alle tribù dei somali protetti dalla Gran Bretagna e per ottenere da parte dell'Italia la politica della porta aperta a favore dei sudditi britannici.

I Signori di Londra ci tengono il broncio per questa indiscrezione gratuita e inattesa. Comprendiamo lo stato d'animo degli uomini di governo d'oltre Manica, responsabili della macchina sanzionista; tanto più che nessuno in Europa e negli altri Continenti ha dimenticato che Mussolini garantì il più scrupoloso rispetto del legittimo interesse imperiali e che fu proprio l'Observer a pubblicare un'intervista nella quale il Duce ribadiva non essere colpa dell'Italia se le era mancato il tempo di prendere il piano Laval-Hoche come punto di partenza per un negoziato pacifico. Il sangue versato, le ricchezze distrutte, e le nuove minacce addensatesi nel cielo internazionale sono un peso e un incubo che il popolo britannico comincia a sentire e a temere.

Eden parla poco; speriamo che in compenso rifletta molto sui casi propri e su quelli europei.

Febbrile attività della radio di Asmara

ASMARÀ, 22. Nella zona di Amba Aradam fanfi e mitili hanno costruito, in pochi giorni, 36 Km. di nuove strade sulle quali transitano i servizi logistici camionati.

Nelle giornate del 17 e 18 febbraio la locale stazione radio ha trasmesso 49 mila seicento parole destinate alla stampa nazionale ed estera con i resoconti degli inviti speciali sulla battaglia dell'Enderidi.

Vibranti messaggi di S. E. Russo al Duca di Pistoia e al Maresciallo Badoglio

ROMA, 22. Subito dopo la vittoria dell'Enderidi, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. Russo, ha telegrafato a S. A. R. il Duca di Pistoia e al Maresciallo Badoglio esprimendo l'entusiasmo della Milizia.

S. A. R. il Duca di Pistoia e il Maresciallo Badoglio hanno risposto con vibranti accenti, elogiando il valore indomito dei legionari.

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha pure inviato vibranti messaggi ai Comandi della 2.ª, 3.ª, 4.ª, 5.ª, 6.ª Divisione CC. NN. e del 1.º e 6.º Battaglione CC. NN.

Scontri di pattuglie nel Tembien meridionale

MACALÉ, 22. L'avanzata a sud di Adera è stata iniziata dalla Divisione «Sabauda» e dalle CC. NN. della 3.ª e 5.ª divisione, le quali hanno occupato, come è noto, il monte Garscia, Adera e monte Gabale.

Il Maresciallo Badoglio, che aveva seguito l'avanzata, con i giornalisti stranieri, dall'osservatorio di Adra Gal Negus, si è recato, subito, alle prime linee attraversando, in automobile, la strada che, fino a poco prima, era possibile percorrere, soltanto a mala pena, a piedi.

Con la presa di Adera si ha il pieno possesso della estesa pianura di Buia.

I nuovi territori occupati, dopo il combattimento di Amba Aradam, misurano circa duemila chilometri quadrati. Attualmente gli italiani dominano la linea del fiume Mai Me-sic presso Amba Alagi. Nel territorio, ieri occupato, si trova, ad ovest di Buia, Debra Aive, località dove, nel 1895, combattettero le truppe italiane comandate da Bissolati contro gli abissini comandati da Ras Mangascia.

Nei comunicati ufficiali da Addis Abeba e da Dessà, sullo scontro del fronte nord, Ras Mulugheta spiega che il ritardo delle sue informazioni ufficiali è dovuto al fatto che i dispacci gli vengono spediti per corriere, perché le linee telefoniche e telegrafiche sono state bombardate dagli italiani.

Il comunicato informa che Ras Mulugheta avendo saputo, mediante ricognizioni, di un imminente attacco italiano, e avendo intuito che Amba Aradam poteva essere attaccata da est e da ovest, fece riannunziare i suoi armati senza viveri, ha ordinato immediatamente la ritirata strategica.

Il corrispondente della Continental Telegraph Union ha dichiarato che la sconfitta abissina ha provocato enorme impressione sulla popolazione e durante la visita fatta sul campo di battaglia, è particolarmente, ascendendo il monte Amba Aradam egli si è reso conto pienamente della gravità della disfatta.

Il corrispondente del Jour, nel commentare lo svolgimento delle operazioni in A. O., rievoca il fatto che le operazioni stesse gli hanno dato modo di fare due constatazioni essenziali: di valore decisivo per l'esercito etiopico; la prima è sulle truppe abissine, quelle cioè comandate da Ras Mulugheta, che non hanno saputo battersi. Invece di agire con intelligenza e spirito come tutti gli arabi, berberi e beduini, queste truppe si sono lasciate come un'orda sciagurata e perciò hanno potuto essere colpite dal fuoco delle armi italiane. Gli abissini hanno combattuto nell'Amba Aradam, sempre secondo il corrispondente del Jour, come avrebbero potuto combattere i loro antenati di circa mille anni fa.

La seconda constatazione del giornale è che l'esercito italiano è ormai entrato in A. O. in una fase di intensa attività.

Il Duca di Spoleto diretto al fronte nord

ASMARÀ, 22. È passato dall'Asmara il Duca di Spoleto diretto al fronte dove si reca a salutare il Maresciallo Badoglio e dove si incontrerà con i Reali cugini Duca di Bergamo e Duca di Pistoia.

La Madonnina della Guardia tra i fanti della "Cosseria"

ASMARÀ, 22. Giungerà domani a Massaua, a bordo del piroscafo Doride la sacra immagine della Madonnina della Guardia manufatta dalle manne degli aiuti della Divisione «Cosseria».

La fiera italiana della Madre di un Caduto

CATANZARO, 22. La signora Teresa Bartoletti, madre della Camilla nera Luigi Bartoletti, eroicamente caduta in A. O., ha sollecitato, in un nobile telegramma al Duce, l'accoglienza della domanda d'arruolamento volontario presentata dal suo primogenito Giovanni ansioso di coprire il voto lasciato dal fratello caduto e di combattere al fianco di un altro fratello legionario della Divisione «Sila».

Una Messa per i primi Caduti di Adua sarà celebrata a Roma il 1° Marzo

presenti tutti i Prefetti e i Segretari Federali

ROMA, 22. Celebrato il 11 presenti le alte autorità militari e politiche del Regno. La cerimonia avrà carattere nazionale e vi parteciperanno in uniforme tutti i Prefetti del Regno, tutti i Segretari Federali e tutti i podestà dei capoluoghi di provincia. Le truppe presenzieranno in completo assetto di guerra.

Domenica primo marzo avrà luogo sull'altare della Patria una Messa al campo che sarà celebrata dal Vescovo Casertano in commemorazione dei morti di Adua la cui gloria è stata rievocata dai prefetti del 40.º anniversario della prima battaglia. Il S. rito sarà

Il comunicaton. 133

ROMA 22. Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 133:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Alcuni scontri di pattuglie sul Tembien meridionale.

Sul resto del fronte critico e su quello somalo niente di speciale da segnalare. (Stefani)

I propositi di reazione dei ras vinti nel Tigre

GIBUTI, 22. Mentre le informazioni che giungono dall'Etiopia confermano ogni giorno la grave situazione creata nell'interno, le notizie che vengono diffuse da Addis Abeba sarebbero tutt'altro che incoraggianti, visto che non ci si parla di affermazioni, che nonostante le lievi conquiste da parte italiana di territori intorno ad Amba Aradam, che sarebbero stati sgomberati, strategicamente, dalle truppe di Ras Mulugheta, la minaccia abissina incombe intanto a Macalé.

Al Quartier generale dell'esercito etiopico si è intanto un grande fervore di preparativi, di consigli, di sedute, di arrivi e partenze di consiglieri bianchi.

Sul fronte di Aksom

Si apprende che a causa dell'arrivo zenobio suscitato dal capo dell'Ufficio Stampa etiopico, Tessa, dei cento giornalisti stranieri che accompagnavano, in un primo tempo, l'imperatore al Quartier generale non ne rimangono, ormai, che quattro russi, un tedesco e alcuni giapponesi i quali, più che giornalisti, sarebbero ufficiali di osservazione che seguono le operazioni belliche.

Nel mentre, come si diceva ieri, le cause della disfatta di Mulugheta negli ambienti del comando abissino si farebbero risalire anche al suggerimento dei bianchi, ora si cerca, da parte dei capi abissini, di accusare lo stesso Negus il quale con l'introduzione nell'esercito etiopico di sistemi europei avrebbe preparato la disfatta stessa.

Informazioni di fonte etiopica, e quindi, incontrollabili, riferirebbero che le forze di Ras Cassa e di Ras Sejum erano rapidamente ricongiungendosi anche con il favore di rinforzi giunti a tappe forzate e che si appresterebbero ad attaccare sul fronte di Aksom e di Adua e cioè, contro il fianco destro del 2.º Corpo d'Armata italiano tendendo di impegnare su quel fronte le truppe italiane e di arrestare la loro avanzata nella zona di Amba Alagi.

L'incursione sul Gestro

Notizie dal fronte critico confermano che nella zona di Buia, Bel-hat, Addi, Guana ed Hedno gli indigeni rientrano ai villaggi che avevano abbandonato durante la polta abissina dopo aver osteggiato il passaggio ai fuggiaschi tendendo agli stessi agguati, craxini per pendicarsi delle razze sciame.

Tutti gli indigeni accolgono gli italiani come liberatori.

In tutta la zona dell'avanzata italiana continuerebbe intensa la attività degli aeroplani nel mentre le colonne abissine si ritirerebbero verso Dessà.

Notizie dall'Ulteriore Giuba confermano che all'altezza di Ciomeda, sulla destra del Gestro, una colonna di circa 700 cammelli, che recava munizioni e viveri per ricostruire, evidentemente, una parte delle salmerie distrutte con l'Armata di Ras Desta dalle truppe degli apparecchi aerei italiani che hanno distrutto la colonna stessa nonostante la tenace resistenza degli accompagnatori che hanno reagito con violenza alla incursione.

Lo schieramento abissino del fronte meridionale si può riassumere così: ad ovest del settore dei Laghi il Comando è affidato a Macomed Usira con un numero incerto di forze, che si vanno riu-

Partenze per l'A. O. Ex combattenti volontari

LECCE, 22. Salutato da manifestazioni di affettuosa simpatia ha lasciato questo capoluogo un altro numeroso scaglione di ex combattenti volontari per l'A. O.

Artigieri del 40° Reggimento

SASSARI, 22. Alla Caserma del 45.º Fanteria presenti le autorità, si è svolta in certissima della consegna dei fazzoletti neri con la dicitura in dialetto sardo *Pegno s'ia d'ella un fede da parte degli ufficiali* della M. V. S. N. agli ufficiali parienti del 40.º Artiglieria.

Un imponente corteo di popolo ha accompagnato alla stazione i reparti parienti per l'A. O. fra vibranti acclamazioni patriottiche.

Facilitazioni ad Addis Abeba

Si apprende che alla capitale etiopica quattro soldati, di nome fuggiaschi da ben 40 colpi, sono deceduti in seguito alle ferite.

Ras Desta, lo spodestato, è stato condotto da Dessà ad Addis Abeba e alloggiato sotto buona guardia in una stanza del palazzo imperiale per ordine del Negus.

Sembra che le truppe di Nasibù non abbiano questa volta sfuggito il contatto con le colonne italiane e sarebbero impegnate, loro malgrado, in combattimenti nella regione di Sarsabanch, che rivestono una certa importanza.

Il degiac Beyyena nel Bale sarebbe stato aggredito da truppe italiane, mentre nell'alto Ogaden bande somali irrogolari assalivano piccole pattuglie nemiche tradite dalle popolazioni.

Il Centro italiano di studi americani inaugurato da S. E. Suvich a Roma

ROMA, 22. Stamane S. E. l'on. Suvich, in rappresentanza del Capo del Governo, ha inaugurato la sede del «Centro Italiano di studi americani» (Cisa) trasferito da Torino a Roma per disposizione data dal Duce quando il programma della nuova istituzione, di cui fu ideatore il professor Pietro Gorgolini, venne sottoposto alla sua alta approvazione.

Alla cerimonia inaugurale è intervenuta una folla di autorità, di personalità e di studiosi che hanno gremito le sale ove è stata collocata una cospicua biblioteca americana, ricca di sedicimila volumi, donata dal conte Giordano Delle Lanze, al Duce e da lui destinata, appunto, al nuovo centro.

Erano, fra i presenti, i rappresentanti del Senato e della Camera, il Sottosegretario di Stato alla Stampa e la Propaganda, il Vicegovernatore di Roma, il Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, il Comandante la Divisione, Senatori, Deputati, Gerarchie fasciste, le rappresentanze dell'Accademia d'Italia e di altri Enti letterari artistici e culturali e un rappresentante del Corso di preparazione politica di Roma.

Erano intervenuti numerosi membri del Corpo diplomatico dei vari Stati delle due Americhe tra i quali l'Ambasciatore degli Stati Uniti, il Ministro del Perù, l'incaricato di affari della Bolivia, i consiglieri del le Ambasciate dell'Argentina e del Brasile, il consigliere della Legazione del Messico e l'Ambasciatore di Bolivia presso la S. Sede.

L'inaugurazione, che ha coinciso con la celebrazione dell'anniversario di Washington, ha avuto carattere di particolare solennità che ha posto, nel maggior rilievo, la saldezza dei vincoli spirituali esistenti fra l'Italia e le Nazioni americane.

L'intensificazione dei rapporti italo-americani

Ricevuto, al suo ingresso nella nuova sede, dal fiduciario del centro, prof. Gorgolini, dal presidente on. Parea, dal vicepresidente conte Giordano Delle Lanze, e dal direttore gen. prof. Callegari, il Sottosegretario agli Esteri ha visitato i locali soffermandosi soprattutto ad ammirare le collezioni pre-colombiane provenienti da Musei nazionali e dall'Istituto e museo di Antropologia dell'Università di Torino.

Nella sala centrale della Biblioteca l'on. Parea ha pronunciato brevi parole augurali.

Egli ha, anzitutto, rivolto un pensiero di ammirazione e di gratitudine per i soldati che, in Africa Orientale, combattendo per il buon diritto della patria ed ha, quindi, espresso i suoi della più profonda devozione al Duce cui l'Istituto deve il suo attuale importante sviluppo.

La presenza del rappresentante del Duce a questa riunione — egli ha concluso — è al premio più ambito che noi avessimo potuto sperare per la nostra opera. Il prof. Gorgolini, dopo aver ringraziato l'on. Suvich e le autorità presenti, per aver voluto onorare della loro presenza l'odierna riunione inaugurale, ha posto in rilievo gli scopi che il Centro Italiano di studi americani si propone e che si riassu-

Il Capo del Governo cecoslovacco in visita a Be'grado

BELGRADO, 22. È giunto stamane S. E. Hodza, presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri cecoslovacco, accompagnato dal capo dell'ufficio stampa cecoslovacco e dai segretari del Gabinetto del Ministero degli Esteri e della Presidenza del Consiglio.

S. E. Hodza, che era stato incontrato alla stazione di Zemoun dal ministro della Cecoslovacchia a Belgrado, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Stojadinovic, dal ministro aggiunto agli Esteri Martinatz, dal sindaco di Belgrado, dai ministri plenipotenziari delle nazioni aderenti al Patto balcanico e da quelli della

Le ripercussioni in Austria delle rivelazioni del rapporto Maffey

VIENNA, 22. La pubblicazione del rapporto Maffey e soprattutto il conseguente dibattito alla Camera dei Comuni hanno destato viva attenzione negli ambienti politici austriaci e la stampa sottolinea con interesse l'episodio. E' comprensibile — scrive la *Wiener Zeitung* — che tale documento desti grandi sensazioni a Londra.

La *Reichspost* parla pure di eponeusa impressione in Inghilterra. Il *Neues Wiener Journal* intitola «Londra costernata per le rivelazioni italiane».

Piccola Intesa, da altre personalità nonché da numerosi membri della Colonia cecoslovacca.

All'esterno della stazione la folla ha fatto una dimostrazione di simpatia all'ospite che, accompagnato da Stojadinovic, si è recato in automobile a Palazzo Reale dove ha opposto la sua firma al libro di Corte.

Si apprende dai giornali che il ministro della guerra gen. Pera Jivovic ha dichiarato alla Commissione parlamentare delle finanze della Camera che il bilancio 1936-37 per la guerra e la marina, che prevede una spesa di due miliardi e 300 milioni di dinari, non può essere assolutamente ridotto, date le condizioni delle frontiere e i bisogni dell'armata che le difende.

L'insostituibilità della garanzia italiana nell'equilibrio danubiano

PARIGI, 22. L'invito speciale del *Matin* a Firenze mette in rilievo le ragioni che vietano di discutere il problema danubiano senza l'intervento dell'Italia. Anche i più frastuolosi devono attendere che il conflitto italo-etiopeo sia finito per l'inizio delle conversazioni sul patto danubiano.

Il giornalista francese ritiene assurde le voci fatte correre, secondo le quali l'Italia avrebbe potuto essere sostituita dall'U. R. S. S. come garante dell'indipendenza dell'Anstria. Queste voci non devono nemmeno essere prese in considerazione poiché tutti i Paesi dell'Europa centrale vedrebbero con timore l'ingenuità sovietica nelle loro facende. La Jugoslavia sarebbe certamente molto ostile a un simile progetto e l'Austria preferirebbe scegliere come garante della sua indipendenza una nazione amica e già consociata.

Il giornalista annunzia che l'Austria ha da pensare ad altri importanti problemi molto più gravi e che anzi nelle conversazioni di Firenze si sarebbero discussi molto i problemi sulla questione economica.

Il Comitato dei 18 convocato per il 2 Marzo

GINEVRA, 22. Il Comitato dei 18 è convocato per il 2 marzo. All'0, d. g. figura la questione dell'estensione delle sanzioni con l'embargo sul petrolio. (Stel.)

Madelin deplora l'errore delle mancate soddisfazioni coloniali

PARIGI, 22. Luigi Madelin, storico eminente e presidente del comitato Francia-Italia, in una intervista al giornale *Liberty*, ha dichiarato:

«Un grave errore fu non concedere all'Italia dopo la guerra le Colonie. Eccone le conseguenze. L'Italia ha bisogno del nostro appoggio come noi abbiamo bisogno di lei. Opporsi all'espansione italiana equivale a minacciare noi stessi».

Madelin ha poi ricordato l'opera del suo predecessore De Nolac ed ha accennato alle attuali difficoltà a causa del conflitto italo-etiopeo. Compiuto del Comitato — egli ha concluso — sarà quello di stringere sempre più i rapporti dei due popoli in questo momento e accrescere gli scambi intellettuali.

In questo mese avrà luogo un altro viaggio di ex combattenti francesi da Tolosa a Napoli e a Roma.

Lo scoppio casuale di una bomba per mortai a bordo del piroscafo "Antonietta"

NAPOLI, 22. Ieri sera, mentre a bordo del piroscafo «Antonietta» si eseguiva lo stivaggio di cassette contenenti bombe per mortai destinate all'A. O. una di queste cadeva provocando un'esplosione. Uno degli stivatori, non ancora identificato, decedeva. Altri quattro riportavano lesioni guaribili in 40 giorni.

L'on. Coselsch rievocato dal Duce

ROMA, 22. Il Duce ha ricevuto l'on. Eugenio Coselsch, presidente del C. A. U. R. che gli ha riferito sull'attività svolta nel passato anno.

Politica del lavoro e assicurazioni sociali

Alcuni, davanti alla crisi ed al suo prolungarsi, avevano fatto poco inusuale previsioni circa l'avvenire delle assicurazioni sociali, avevano detto che vi sarebbe stato un ripiegamento da parte degli Stati, una contrazione di questo ramo della politica del lavoro. Questi pessimisti si facevano forti dell'onere che le assicurazioni importano e di certi inconvenienti scaturiti da alcune particolari forme tecniche di organizzazione. L'esperienza di questi anni ha fortunatamente smentito queste poco liete previsioni. Dal 1931 al 1933 c'è stato un periodo di incertezza, ma esso fu di breve durata; nel 1934-35 gli studi ripresero con nuovo vigore e portarono a sostanziali attuazioni. Così ci informa un'opera recentissima circa l'organizzazione internazionale del lavoro e delle assicurazioni sociali, comparsa in questi giorni e dalla quale eravamo costatazioni notevoli ed interessanti. Sfogliamo alcune di tali pagine.

Le assicurazioni sociali nel mondo presentano uno sviluppo crescente. Si sono percorse diverse tappe. Si sperimentò l'insufficienza del risparmio individuale per far fronte alle difficoltà quando il lavoratore era costretto a rimanere inattivo. Anche l'assistenza si dimostrò insufficiente e tali si dimostrò le assicurazioni sociali liberamente organizzate. L'assicurazione sociale obbligatoria comparve in Germania nel 1883; in allora percorse uno sviluppo ininterrotto.

Una grande spinta vi ha dato la Conferenza internazionale del lavoro che, lo scorso anno, colto stambrò lo schema di convenzione che istituiva un regime internazionale di mantenimento dei diritti per l'assicurazione di invalidità-vecchiaia-morte, ha compiuto il ciclo delle convenzioni generali sugli infortuni del lavoro, sull'assicurazione per malattia e sull'assicurazione invalidità-vecchiaia-morte. L'opera di disciplinamento fornita dalla Conferenza è assai notevole. Svoltesi in diversi tempi, essa forma un complesso organico e definisce un intero programma d'azione, una politica da seguire nel campo delle assicurazioni sociali. L'opera dovrà sottostare alla prova del tempo e verrà senza dubbio ritoccata per adeguarsi allo sviluppo sociale ed economico. Così come essa è, si presenta idonea agli intenti nei quali è stata concepita ed attuata.

Eccome la prova. Le sole convenzioni sulla ripartizione degli infortuni del lavoro e sulla assicurazione per malattia hanno raccolto, al novembre 1935, un totale di 87 ratifiche dovute a 35 stati diversi. La convenzione circa il risarcimento degli infortuni sul lavoro ha consacrato internazionalmente il principio del rischio professionale che ha definitivamente sostituito al principio della responsabilità dei datori di lavoro nei verificarsi degli infortuni.

Le sedici ratifiche raccolte da questa convenzione fino ad oggi significano altrettanti impegni di carattere internazionale, di assicurare ai lavoratori ed ai loro aventi diritto condizioni di risarcimento almeno eguali a quelle prescritte dalla convenzione.

La convenzione circa la ripartizione degli infortuni del lavoro in agricoltura determina l'estensione a tutti i salariati agricoli del beneficio del regime di risarcimento in favore delle vittime di sinistri professionali. Le venti ratifiche raccolte dalla convenzione fino ad oggi danno ai salariati dei paesi agricoli aderenti alla medesima che essi non saranno estranei al regime della ripartizione e che godranno delle solidarietà del legislatore allo stesso titolo dei salariati industriali. La convenzione circa l'uguaglianza di trattamento dei lavoratori stranieri e nazionali in materia di infortuni sul lavoro risponde all'intento di abolire tra i membri partecipi della convenzione ed a profitto dei loro sudditi la decadenza fin ora opposta in questa materia alle vittime di nazionalità straniera ed ai loro aventi diritto.

Le sedici ratifiche raccolte fino ad oggi dalla convenzione circa l'assicurazione malattia dei lavoratori dell'industria e del commercio importano altrettanti impegni di istituire e mantenere l'assicurazione obbligatoria per malattia in condizioni almeno eguali a quelle della convenzione, e di comprendere nel beneficio assicurativo gli operai, gli impiegati ed apprendisti delle imprese industriali e commerciali, come i lavoratori a domicilio ed i domestici.

Dei sedici paesi partecipi il hanno ratificato la convenzione concernente l'assicurazione per malattia dei lavoratori agricoli.

L'Ufficio internazionale del lavoro, organo di preparazione e di esecuzione, incaricato pure della raccolta e della diffusione di tutte le notizie circa l'ordinamento internazionale della condizione dei lavoratori e dei regimi di lavoro, è chiamato ad assecondare gli sforzi della conferenza.

Essa prepara i documenti per le sessioni della Conferenza, inoltre la sessione delle assicurazioni sociali dell'Ufficio prepara, sui diversi regimi assicurativi messi all'ordine del giorno delle successive sessioni, opera tecnica sulle legislazioni nazionali e sui loro risultati. Così cammina lo sviluppo delle assicurazioni sociali nel mondo.

A. CANTON

Alte onorificenze italiane ai cardinali Fumasoni-Biondi e Salotti

ROMA, 22. S. E. il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, è stato insignito del Gran Cordone dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia. S. E. il Cardinale Salotti è stato insignito della medesima della stessa Ordine nella qualità di Segretario di detta Congregazione, ufficio da lui ricoperto prima di essere elevato alla sacra Porpora.

La Mamma dei soldati

Una «Stefania» annuncia l'arrivo a Massua della Madonna della Guardia, la sacra immagine mandata dalle mamme liguri ai soldati della «Cosseria» che combattono sul fronte estivo.

Una notizia di cronaca che si illumina di una luce tutta particolare, è assurda a simbolo e a monito. Dolorosa e deprecata prova la guerra che incide nel viso degli affetti ma che richiama, con la ferrea e ineluttabile logica della realtà, ai doveri dello spirito forse dimenticati, forse negletti, assopiti. Più che mai, nel corso delle passioni che armano la mano, sotto la implacabile minaccia della morte in agguato, lo spirito si rieduca e grida lo spasimo di un voto, l'ardore di una fede, la bellezza di un credo che aureola il dovere con la palma del sacrificio.

Sotto il flagello del ferro e del fuoco sorsero, così, durante la guerra, sul Carso, sul Piave, dalla Carnia al Montello, dal Grappa alla Bainsizza, le anconette sacre, nei camminamenti e nelle trincee, sulle strade di rifornimento e sulle cime delle posizioni contese.

Dinnanzi alla Croce e alle Immagini sacre il soldato pregava accoratamente ed interpretando nell'impulso di un'impetuosa e rappresentativa il più nobile degli affetti: la Croce gli ricordava, con la fede del cristiano, la carezza della mamma, la preghiera dei figli, la generosa forza della sposa.

Sul Pal Grande la Madonna della Neve di Fragiaco di Venezia benedisse l'eroismo degli alpini crenti e sul petto di ogni Caduto tra

immaginetta della Vergine posava come una carezza materna e come un suggello di quella confidente Fede che fa grande il popolo italiano.

Sul Monte Grappa la Madonna di Pio X fu speranza e gloria delle balde falangi di eroi che arginarono, coi petti, la marea dell'invasore.

Dovunque la Madonna stese le sue braccia materne a difendere e a consolare come, dovunque, sui monti e nelle lagune di questa diletta Italia, la Madonna si levò, sulle cuspidi e nei templi, nelle Basiliche e nei Santuari, a ricordare la Fede degli italiani, a difendere — Castellana d'Italia — il patrimonio cattolico e latino dei figli di Roma contro ogni insidia e ogni pericolo. Perché la Madonna è la Mamma e nulla è più sicuro e più grande, per l'uomo, della Madre.

Ora le fiere mamme della Liguria, che attendono trepide e serene il ritorno delle loro creature, dei valorosi soldati che esse hanno educato e allevato per la gloria di un'altra Madre — la Patria — con i voti, le preci, le benedizioni, che solo una mamma sa dare, hanno inviato ai loro combattenti lontani la Mamma più nobile, più sicura, più generosa: la Mamma per eccellenza perché regna, nell'ora della battaglia, sui colori della bandiera e sulla vita dei prodi soldati italiani; perché, nell'ora della gloria, benedica chi cade e chi impiora.

E quando la Madonna della Guardia giungerà sulle linee il soldato, piegando il ginocchio, offrirà, con la trepida commosione del cuore di figlio, l'omaggio fervido del combattente cristiano e il rinnovato giuramento di una fedeltà che la lontananza fa più sacra e più pura.

(G. Ippolito)

Le entusiastiche accoglienze di Venezia al nuovo Patriarca S. E. Mons. Adeodato Piazza

VENIZIA, 22. Tutta Venezia esultante ha accolto con trionfali manifestazioni l'Ecc.mo Mons. Adeodato Piazza, che ha fatto solenne ingresso alla sede Patriarcale verso le ore 14, giungendo da Treviso con l'accompagnamento di folte rappresentanze tra cui quelle del Cadore — luogo nato del Patriarca — e di Benevento dove Mons. Piazza, ha esercitato fin qui il Ministero episcopale.

Davanti alla stazione ferroviaria, dove è avvenuto il primo incontro tra l'Ecc.mo Presule e le autorità, dove era affollata una enorme folla di popolo plaudente, si è formato il grandioso corteo nautico che è sfilato, al seguito del motoscafo su cui si trovava il Patriarca, in una festa di colori e di musiche; lungo tutto il Canale i palazzi erano addobbati con arazzi, fiori e bandiere e lungo gli approdi, nelle calli in faccia al Canale, nei campelli disseminati lungo il percorso la folla raccolta fittissima manifestava al Presule sorridente e benedicente, il proprio commosso omaggio, inginocchiandosi e acclamandolo entusiasticamente.

Sul molo di San Marco erano schierate tutte le Associazioni di Azione Cattolica con i propri vessilli e subito si è formato il corteo che ha accompagnato S. E. Mons. Piazza alla Basilica dove si è svolto il significativo e solenne rito dell'incensazione e della presentazione dell'obbedienza, dopo il canto del Te Deum, che ha espresso il giubilo e il ringraziamento all'Altissimo della gloriosa chiesa di Venezia per la lausta circostanza attesa e invocata.

Dopo aver impartita la prima Benedizione pastorale, nella Basilica — anche a nome del Papa — S. E. Mons. Piazza, circondato da tutto l'alto Clero ha ricevuto a Palazzo l'omaggio ufficiale delle autorità cittadine con le quali si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Ai festeggiamenti, che si svolgono con la partecipazione di tutto il popolo veneziano, hanno partecipato rappresentanze della Curia Generalizia dell'Ordine Carmelitano.

Tra le autorità presenti alle ordinarie cerimonie primeggiava il Duca di Genova.

Nel giorno in cui S. E. Mons. Adeodato Piazza, nuovo Patriarca di Venezia, fa il suo ingresso solenne nella sede di San Marco, L'Avvenire d'Italia è lieto di rivolgere all'insigne Presule il reverente omaggio della sua devozione.

S. E. Mons. Piazza ascende alla Cattedra illustrata da spiriti generosi e magnanimi, quali furono in questo scorcio di secolo, il venerato Card. Sario e il compianto Card. La Fontaine; la fama che procede e accompagna il novello Patriarca da più che la speranza la certezza, che quei gloriosi Pastori avranno in Lui un degno interprete e continuatore, riaffermando la grande tradizione del Patriarcato veneto, che è sempre stato fonte di luce e di vita spirituale per il popolo della terra di S. Marco.

Nei modesti limiti che al giornale competono l'Avvenire desidera per tanto inviare a S. Ecc. Mons. Piazza le espressioni della sua volontà di servire alla più vasta esplicazione del suo ministero patriarcale.

Questa volontà è resa anche più ferma e fervida da un sentimento di devota gratitudine per la benevolenza che S. Ecc. Mons. Piazza si compiacce di testimoniare benedicendo con così viva effusione di paternità all'opera del nostro Giornale.



A L'Avvenire d'Italia - fedele e instancabile propagatore dell'idea cattolica - la mia benedizione con voti più ferventi. 20. II. 36. S. E. Mons. Adeodato Piazza O.S.A. Patriarca

LA SOTTOSCRIZIONE PER IL QUOTIDIANO CATTOLICO Comprensione = diffusione

234.° elenco Somma precedente L. 269.820,55

Emilia-Romagna BOLOGNA

Mazzetti Don Pio, Parroco di Badi 8, FORLÌ

Sirocchi Don Lazzaro, Parroco a Viduggiano 3, Marche CAMERINO

Seminaristi di Camerino inaugurando dal Signore ogni dono per una sempre più larga diffusione e comprensione 3.a offerta 10,35

Toscana FIRENZE

M. C. Firenze 50, Don Giuseppe Brunetti, Pignone (2.a offerta) 25, Mons. Giò Josia 8,

Don Giuseppe Leon, Fiesole (2.a offerta) 8, Mons. Alberto Alberti, Arciprete della Metropolitana, Firenze (2.a offerta) 8,

Giuseppina Rebecal 5, Don Zippoli Caiani Edoardo, Carrara (2.a offerta) 5, Don Gino Magonni 5, Don Alfonso Gori, S. Maria a Nardi (2.a offerta) 3,

FIORENTINO

Dodicesima lista raccolta dal corrispondente dello Atopiano Valdarnese, Don Enrico Barchielli, Onofrio Salzano, Figline (2.a offerta) 5, Don Eusebio Giusti, Parroco di S. Andrea a Campiglia (2.a offerta) 3, Don Giuseppe Bianchi, Pieveano a Cavriglia (2.a offerta) 3, Pia Zangheri, insegnante, Mezzano 2, Quercioni Don Giuseppe, Coadiutore a Castelfranco Sopra 3, Quercioni Fortunato, Castelfranco Sopra 1, Simonti Mario, S. Michele di Sotto 0,30, Vici Cherici Ida, Piantiscio 1, Bovai Otello, Piantiscio 1, Rossi Giovanni, Piantiscio 1, Prof. Renato Alamanni, Castelfranco S. 3, Clari Bruno, Ostina 0,50, Nerbini Natale, Ostina 0,50, Nassi Giuseppe, Ostina 0,50, Selica Luciano, Ostina 0,50, Remo Fabbri, Ostina 0,30, Don Giovanni Jacuzzi, Parroco, Ostina 3, Gino Liberati, Firenze 2,

Tre Venezie TREVISO

Il Gruppo Donne Cattoliche di Noale, inneggiando al Quotidiano Cattolico 10, UDINE

Clabassi Don Antonio, Trivignano Udinese (3.a offerta) 10, VERONA

Prof. Roberto Bersani, San Rocco di Roverè Veronese 8, Perazzoni Don Luigi, Fane di Prun 2,

Totale L. 270.081,70

Dalla Città del Vaticano Udienze pontifiche

CITTA' DEL VATICANO, 22. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: Mons. Massimi, Presidente della Commissione per la codificazione del Diritto Canonico orientale; Mons. Casaroli, Arcivescovo di Gaeta; Mons. Rolla, Vescovo di Forlì; Mons. Luzzo, reggente la Penitenziera Apostolica.

Patrone parole del Papa a 16 sacerdoti dell'America Latina

Sua Santità ha ricevuto 16 sacerdoti dell'America latina, inviati dai loro Vescovi per partecipare a un corso di Azione Cattolica. I sacerdoti sono sei dell'Argentina, sei della Colombia, tre del Messico e uno di Cuba. Sono stati presentati da S. E. Mons. Pizzardo, Assistente Ecclesiastico dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica, e da Mons. Civaroli, che ha tenuto il corso. Il Santo Padre, dopo aver ammesso i presenti al bacio della mano, ha rivolto brevi patrone parole. Si è vivamente compiaciuto di vedere in questo corso compiuto, una nuova risposta al Suo desiderio, che è che l'Azione Cattolica si propaghi in tutto il mondo e si propaghi risalendo alle origini stesse di questo apostolato, cioè alla prima evangelizzazione fatta dagli Apostoli, a cominciare da San Pietro e da San Paolo. Indi impartiva loro la paterna Benedizione insieme alle famiglie, diocesi e paesi.

L'interdizione di un canonico che partecipò alle esequie di Bainville

PARIGI, 22. S. Em. il Card. Verdier, Arcivescovo di Parigi, ha colpito di interdizione il Canonico Richard che aveva impartito l'assoluzione alla salma dello storico monarchista Bainville, nonostante il rifiuto della Chiesa cattolica di concedere le esequie religiose al defunto, essendo stato un dirigente di un movimento scomunicato dalla Santa Sede.

Una Messa celebrata a Milano in suffragio di Augusta Mussolini

MILANO, 22. Iermati, a cura della direzione dell'«Albergo familiare», è stata celebrata una Messa in suffragio della compianta signora Augusta Mussolini. Vi hanno assistito coi familiari numerose autorità e moltissimi signori e le rappresentanze dei fasci femminili. Prestava servizio d'onore un manipolo di Giovani fascisti. Il sacerdote celebrante ha pronunciato un patriottico discorso ricordando la virtù dell'Estinta.

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%,"

non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1936 XXXIV

INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.

Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e del suo sostegno.

LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI:

a) mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione; b) col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3,50-1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateali di L. 45.

Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3,50 emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934-XII anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotati, nonché i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsiasi titolo presso la Cassa di Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.

La commemorazione a Roma di Marcantonio Colonna il vincitore di Lepanto

ROMA, 22. La R. Deputazione Romana di Storia Patria ha tenuto una solenne commemorazione di Marcantonio Colonna, vincitore della battaglia di Lepanto. Erano presenti molte personalità, fra cui, in rappresentanza del Governo il Prefetto di Roma, il Principe Ludovico Chigi Albani, Gran Maestro dell'Ordine di Malta ed il Vice Governatore di Roma.

Il Presidente della R. Deputazione, S. E. Pietro Fedele, ricordando la bella figura che si commemorava, ha associato il trionfo di Marcantonio ad altro che già si delinea, e certamente si vedrà nel cuore dell'Urbe.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

La commemorazione a Roma di Marcantonio Colonna il vincitore di Lepanto

ROMA, 22. La R. Deputazione Romana di Storia Patria ha tenuto una solenne commemorazione di Marcantonio Colonna, vincitore della battaglia di Lepanto. Erano presenti molte personalità, fra cui, in rappresentanza del Governo il Prefetto di Roma, il Principe Ludovico Chigi Albani, Gran Maestro dell'Ordine di Malta ed il Vice Governatore di Roma.

Il Presidente della R. Deputazione, S. E. Pietro Fedele, ricordando la bella figura che si commemorava, ha associato il trionfo di Marcantonio ad altro che già si delinea, e certamente si vedrà nel cuore dell'Urbe.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo il rev. Galletti, con ampio corredo documentario, ha illustrato le memorie di Colonna a Lanuvio ed in ispecie la casa in cui nacque Marcantonio. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

Il Rev. Borino ha parlato del trionfo di Marcantonio Colonna, illustrando l'ambiente in cui si svolse e sottolineando le gelosie che egli incontrò nel Legato di Spagna a Roma, Don Juan de Zuniga, e in Luis De Requesens, commendatore maggiore di Castiglia e luogotenente di Don Giovanni d'Austria a Lepanto.

E' seguito il Vice Presidente della Regia deputazione: comm. Giulio Nabone, che ha descritto efficacemente il magnifico corteo del trionfo, valendosi di un inedito fregio contemporaneo esistente nel castello di Pagliano. Una relazione contemporanea in un raro opuscolo a stampa è commento preciso del vivacissimo Fregio.

Tr. ultimo

VALLE CHIARA

Per giungere a chiamare Chiara o Cara Valle e Casa Amata la palude di Rovagnano presso Milano e l'ospedale che vi sorse a complemento delle costruzioni...

D. LUIGI PELOSO - Il giovanotto cattolico italiano (Editore A. Dal Molin, Arzignano - Vicenza; prezzo: L. 3). Piccolo manufatto di 178 pagine, ma quanto istruttivo, grazioso, pregevole nel suo candore e nella sua semplicità...

CRONACHE DI LIBRI

Scuola di apostolato per Dirigenti - (S. A. Tipografia Editrice Trevisiana - Treviso; prezzo: L. 1,50). E' lo schema di un programma da svolgere in un periodo di 3 anni nella scuola di apostolato per la formazione dei dirigenti di Azione Cattolica...

La stomatologia in Italia (Fascicolo di Dicembre di Acta Medica Italiana, Milano, Via Valzelle 39; prezzo: L. 10). E' un erudito studio storico-critico della scienza e dell'arte stomatologica...

ROMANO AMERIS - De Ovidi Dido cum Vergili comparata disputatio (Silvestri & Cappelletto, Via Colombini 3, Torino). Elegante e forbita dissertazione critica di una quarantina di pagine, che incontrerà certamente il plauso e l'ammirazione dei nostri latinisti...



GRATTACIELI AL TRAMONTO - L'America di oggi e il fallimento dell'accrescitivo

anche in quello più appariscente dello scenario. Fino a pochi anni sono, ogni città, anche di provincia, che si rispettava all'americana, sognava un grattacielo, due, dieci, venti grattacieli. Ogni volta che Filadelfia, Chicago o Nuova York si concedeva il lusso di un nuovo mastodonte erano centinaia di case che si volevano per riempire l'altavere...

WASHINGTON, febbraio. Un po' più di calma in questa capitale effettiva e presidenziale degli S. U. A. Usciti dal vespaio immane di Nuova York, la città che vi getta orgogliosamente nella visuale correnti incessanti dei suoi dodici milioni di abitanti, l'occhio e la mente riposano su proporzioni e numeri più europei, più umani si sarebbe per dire...

APPUNTI DI ETNOLOGIA ETIOPICA

I materiali dell'etnologia sono stati forniti in gran parte dai missionari. Questi campioni della fede e della civiltà si sono resi benemeriti anche della scienza, mettendo a disposizione di lei quei preziosi materiali di notizie che soltanto essi potevano raccogliere...

Ho qui sul tavolo quattro opuscoli di un cappuccino di Malta, il Padre Angelo Mizzi, pubblicati tutti fra il 1935 e il 1936, quindi recenti, e riguardano tutti quello che è stato il campo di apostolato del detto Padre. Sono: Cenni etnografici Galla; Gli stadi civili Galla ossia l'iniziazione Galla; I proverbi Galla; Semplici constatazioni filologiche - etnologiche Galla, quest'ultimo recentissimo perché uscito nel 1936.

Per non sembrare ch'io voglia fare qui una lode incondizionata di questi opuscoli, comincerò dalle critiche. Di cui la prima, e fatta più a malincuore, è che precisamente il quarto e più recente opuscolo poggia su un'impostazione sbagliata; in esso, infatti, l'autore ha la preoccupazione costante di trovare analogie d'ogni genere fra Galla e gli antichi Ebrei, analogie che vanno da confronti etimologici fra le lingue ebraica e galla, fino a riavvicinamenti culturali e folkloristici...

Ma, oltrepassata questa ruvida scoria, quante belle notizie vi ritrovo una stupida di cui si scorge, cioè, quella esperienza diurna e diretta dei fatti, che spesso non si ritrova altrove, e che utilizzata con più metodo e miglior forma basterebbe per legare il nome d'un autore a un dato ramo di scienza.

L'organizzazione dei Galla. Bisogna intanto premettere che il nome Galla non è il più adatto per designarli, né è ad essi il più gradito. Essi si chiamano Oromò. Ma oltre a questi due termini, ve ne sono altri due che indicano i due grandi gruppi di tribù galla, cioè i Borana e i Baranti, di cui i primi discenderebbero - secondo la genealogia nazionale - dal fratello Ana, e gli altri dalla sorella Antu, naturalmente la discendenza maschile (da Ana) è più degna della discendenza femminile (da Antu).

testimoni di tanta storia e del secolare interesse della Chiesa per l'arte, per la cultura, per la stessa vita sociale. Pio Bondioli

L'attualità del Continente nero

successivi gradi, cui i componenti della tribù sono promossi non individualmente ma per gruppo, cioè per gradi. I gradi si succedono quindi nei vari gradi secondo un ciclo, che presso alcune tribù è suddiviso in due enclitici corrispondenti. Tra i componenti del gada giunto al massimo grado della capacità politica (nel gergo della tribù) si scelgono il capo e i magistrati della tribù stessa. Questi durano nella carica soltanto per il periodo nel quale il loro gada rimane in quel grado; ed è così assicurata la temporaneità delle magistrature e il succedersi in esse dei membri delle varie famiglie della tribù. La durata della permanenza di un gada in ciascun grado varia secondo le consuetudini delle tribù, da un massimo di otto anni a un minimo di due anni. Oltre questi gradi di capacità politica nell'interno della tribù, cui tutti i gada per primo accedono, vi è un grado superiore cui si accede invece fuori della tribù, da un massimo di otto anni a un minimo di due anni. Oltre questi gradi di capacità politica nell'interno della tribù, cui tutti i gada per primo accedono, vi è un grado superiore cui si accede invece fuori della tribù, da un massimo di otto anni a un minimo di due anni.

La Galla è religiosa, ma più esteriormente che intimamente, più socialmente che individualmente. Molto spesso il nome di Dio in bocca, ma come semplice modo di esprimersi; parla e sente parlare volentieri della Divinità, ma a puro titolo d'informazione e di solito senza conseguenza nella sua condotta morale. Dio è chiamato Waq, o Waqa, o Gurraca. Il primo termine è una evidente infiltrazione semitica (il «Grandi»). Il terzo è più interessante, perché significa «cielo». Sulle prime verrebbe di pensare che il Galla identifichi Dio col cielo, come nel campo generico dei primitivi vorrebbero alcuni storici moderni delle religioni. Ma sta in contrario il tradizionale proverbio galla: Waqa, gega; utua male kan egatu; cioè «Dio significa colui che non ha bisogno di cordoni sono quelli che sostengono la tenda o il tukul del Galla; quindi il proverbio allude all'abitazione di Dio, su nel cielo, la quale - cosa straordinaria - si sostiene senza pali. Dunque il termine «cielo» è sinonimo di «Dio» solo per metonimia, ma fra i due termini non c'è equivalenza vera di concetti.

Proverbi Galla. Il Galla conosce anche il demonio e gli angeli: ambedue i concetti sono espressi con termini semitici, il primo setan (satana); gli altri melakota (invidia). Anche l'anima umana è designata con termine semitico, nesi, e vien definita come anima Waqati, «soffio di Dio». Dei morti si ha cura. In un funerale s'innalza un bue, e si sparge il sangue sulla tomba; le carni della vittima non sono mangiate dai parenti del morto, ma distribuite ai vicini e ai poveri; è il rito del dega, «espiazione», compiuto in pro del morto. A questa prima segue, dopo qualche tempo una seconda immolazione sempre allo stesso scopo, chiamata con vocabolo semitico suaga, «giustizia» o «benignità». Se la famiglia del morto è benestante le immolazioni si ripetono più volte, specialmente negli anniversari, e gli invitati che vi partecipano pronunziano le rituali parole: Ya Waq Kan fiti dipatta balhis kan fiti o kabbansi, «O Dio! Se egli (il morto) si trova in angustia, allevia il suo stato; se egli brucia, comedi a lui il sospirato refrigerio». A nessuno sfuggirà l'importanza di questa invocazione in pro di un morto, la quale inoltre risulta di usanza assai antica.

Vita sociale e concetti religiosi. Il Galla ha un amore vivissimo per la famiglia, e tiene ad esser circondato da numerosa prole; al contrario dei Somali, che facilmente abbandonano i propri figli, il Galla ne ha gran cura e li educa presso di sé. E' uso frequente fra i Galla chiamare il figlio ambiziosa di Dio, o beedizione di Dio. Si sentono perciò esclamazioni di questo genere: Dio mi ha dato cinque, sei, ecc. benedizioni. Sia ringraziato!

Il matrimonio ha norme ben definite. Esistono gli impedimenti legali di parentele per contrario, ad es. fra zio e nipote, fra figli di due sorelle (ma non fra figli di fratello e sorella), e anche impedimenti di affinità. Praticamente è ammessa la poligamia, poiché a fianco alla moglie vera, miti nika (moglie del giuramento), se ne trova spesso una seconda o terza, garti loon (moglie del gregge, perché di solito destinata a guidare il gregge). La dote matrimoniale è pagata dallo sposo al padre della sposa; e la garta intala, che può esser rappresentata da un etimologico prestato dallo sposo, sta da beni mobili, come buoi, pecore, fucili, ecc. La domanda di matrimonio è fatta dai parenti dello sposo; se è accettata, allora si presenta il fidanzato, e si contrae il fidanzamento, cioè l'amerti kajaca, unnessa dell'anello, in cui tuttavia è l'anello molle volte manca. La festa di nozze dura dai tre ai sette giorni; dopo di che lo sposo va a rilevare la sposa in casa di lei, e la porta via tutta legata da capo a piedi, come un cadavere involto nella coltre funebre, e con la faccia avvolta in un drappo. E' ammesso il divorzio, in determinati casi.

Il Galla è religioso, ma più esteriormente che intimamente, più socialmente che individualmente. Molto spesso il nome di Dio in bocca, ma come semplice modo di esprimersi; parla e sente parlare volentieri della Divinità, ma a puro titolo d'informazione e di solito senza conseguenza nella sua condotta morale. Dio è chiamato Waq, o Waqa, o Gurraca. Il primo termine è una evidente infiltrazione semitica (il «Grandi»). Il terzo è più interessante, perché significa «cielo». Sulle prime verrebbe di pensare che il Galla identifichi Dio col cielo, come nel campo generico dei primitivi vorrebbero alcuni storici moderni delle religioni. Ma sta in contrario il tradizionale proverbio galla: Waqa, gega; utua male kan egatu; cioè «Dio significa colui che non ha bisogno di cordoni sono quelli che sostengono la tenda o il tukul del Galla; quindi il proverbio allude all'abitazione di Dio, su nel cielo, la quale - cosa straordinaria - si sostiene senza pali. Dunque il termine «cielo» è sinonimo di «Dio» solo per metonimia, ma fra i due termini non c'è equivalenza vera di concetti.

La Campana nel VII volume del Touring

Alla Campana, il Touring Club italiano dedica il VII volume della sua collana di monografie regionali illustrate attraverso l'Italia, e la distribuisce in dono, come i precedenti, a tutti i soci che avvicinarsi rapidamente al mezzo milione, offrendo mirabile esempio di ciò che possono le forze e la volontà collettive ad un altissimo fine di propaganda e di cultura.

Il numero di pagine di grande formato, su due colonne, si schiera in ordine razionale nella preziosa sequenza iconografica di 916 illustrazioni in nero, di 4 luminose tavole a colori, e una carta geografica che, con una prima rapida corsa, danno l'illusione di veder passare sotto gli occhi, in rapida successione cinematografica, un paese di sogno.

Ma le figure non sono tutto, il testo, dovuto alla penna di collaboratori specialmente competenti, descrive in un primo capitolo introduttivo, la configurazione geografica della regione, illustrandone la morfologia, la geologia, l'etnografia, la storia; mentre capitoli particolari sono rispettivamente dedicati alle province di Napoli, Benevento, Avellino, Salerno, di cui espongono, in efficacissimi scorcio, le condizioni dell'agricoltura, l'industria, i traffici, rievocando la storia alla luce dei monumenti artistici e degli scavi archeologici; mettono in evidenza le opere di utilità pubblica; i grandi uomini di azione e di genio.

Un medico, un giudeo e un ricco americano. FILADELFA, 22 febbraio. Un ricco americano ammalatosi durante il viaggio, un medico arricchito ed un giudeo sono i personaggi di un piccolo dramma del mondo, quello spettacolo davanti ai tribunali. L'arte del medico aveva sanato i mali dell'americano ed i dollari di questi risanati le finanze del medico. Come accade nei racconti di Wallace, l'americano, dopo aver saldato regolarmente il conto e felice dell'esito della cura, aveva rimesso al medico il suo patrimonio, contenente una somma di circa 140.000 lire. Il giudice, stimando forse oltre misura i mariti del medico, non ha voluto ammettere che la somma elargita dovesse considerarsi un regalo puro e semplice, bensì un provento professionale ordinario. A nulla è valsa la difesa o l'autocritica del medico per dimostrare che 140 mila lire erano troppe per la sua opera. Non sappiamo però se in seguito alla sentenza il medico abbia aumentato in proporzione le sue tariffe e se il giudice sarebbe disposto in caso di bisogno a ricorrere alle sue cure di illarità.

Il parlamento si diverte. VARSAVIA, 22 febbraio. Durante una seduta nel Sejm; il deputato polacco Pietrak ha proposto di elargire a favore di bronchi e cutati in miseria un sussidio speciale da prelevare sulle entrate del monopolio dell'alcol. Egli ha creduto di appoggiare la sua tesi, sostenendo che questa categoria di gente ha sacrificato tutte le sue sostanze a favore dello Stato e che è quindi umano che lo Stato dimostri loro la propria riconoscenza. La proposta del sig. Pietrak ha avuto un grande successo di illarità.

Roosevelt. L'idea di Franklin Roosevelt fu di riformare a un tipo di economia più ridotta, a un'economia realistica. Le officine, l'agricoltura, le banche dovevano di nuovo organizzarsi; alte effettive possibilità dei tempi e del paese. L'idea si è sviluppata ed attuata in questo «Campidoglio» americano di Washington, nella Casa bianca che tutti i film yankee ci mostrano, quale spettro benedetto e muto tutelare nel ballatoio delle metropoli americane. Roosevelt, in sostanza, ha trasformato il dollaro in moneta locale e variabile, adatta a un mercato limitato; ha riorganizzato l'industria rialzando i salari e diminuendo gli orari di lavoro perché la produzione fosse stimolata e il consumo aumentasse; predispose uno stretto controllo sull'agricoltura e l'allevamento. In un'economia così ridotta tutto circolò più facilmente e su un piede di casalingo; fu un esperimento di nazionalismo economico, ecco tutto, e il popolo intese tanto bene questo indirizzo che pare risvegliarsi nel suo cuore una forma di patriottismo che ebbe dell'europeo anche le accentuazioni più sciovinistiche. L'era del gigantismo appare stabilmente superata, in ogni senso.

La Campana

La Campana, il Touring Club italiano dedica il VII volume della sua collana di monografie regionali illustrate attraverso l'Italia, e la distribuisce in dono, come i precedenti, a tutti i soci che avvicinarsi rapidamente al mezzo milione, offrendo mirabile esempio di ciò che possono le forze e la volontà collettive ad un altissimo fine di propaganda e di cultura.

Il numero di pagine di grande formato, su due colonne, si schiera in ordine razionale nella preziosa sequenza iconografica di 916 illustrazioni in nero, di 4 luminose tavole a colori, e una carta geografica che, con una prima rapida corsa, danno l'illusione di veder passare sotto gli occhi, in rapida successione cinematografica, un paese di sogno.

Ma le figure non sono tutto, il testo, dovuto alla penna di collaboratori specialmente competenti, descrive in un primo capitolo introduttivo, la configurazione geografica della regione, illustrandone la morfologia, la geologia, l'etnografia, la storia; mentre capitoli particolari sono rispettivamente dedicati alle province di Napoli, Benevento, Avellino, Salerno, di cui espongono, in efficacissimi scorcio, le condizioni dell'agricoltura, l'industria, i traffici, rievocando la storia alla luce dei monumenti artistici e degli scavi archeologici; mettono in evidenza le opere di utilità pubblica; i grandi uomini di azione e di genio.

Un medico, un giudeo e un ricco americano. FILADELFA, 22 febbraio. Un ricco americano ammalatosi durante il viaggio, un medico arricchito ed un giudeo sono i personaggi di un piccolo dramma del mondo, quello spettacolo davanti ai tribunali. L'arte del medico aveva sanato i mali dell'americano ed i dollari di questi risanati le finanze del medico. Come accade nei racconti di Wallace, l'americano, dopo aver saldato regolarmente il conto e felice dell'esito della cura, aveva rimesso al medico il suo patrimonio, contenente una somma di circa 140.000 lire. Il giudice, stimando forse oltre misura i mariti del medico, non ha voluto ammettere che la somma elargita dovesse considerarsi un regalo puro e semplice, bensì un provento professionale ordinario. A nulla è valsa la difesa o l'autocritica del medico per dimostrare che 140 mila lire erano troppe per la sua opera. Non sappiamo però se in seguito alla sentenza il medico abbia aumentato in proporzione le sue tariffe e se il giudice sarebbe disposto in caso di bisogno a ricorrere alle sue cure di illarità.

Il parlamento si diverte. VARSAVIA, 22 febbraio. Durante una seduta nel Sejm; il deputato polacco Pietrak ha proposto di elargire a favore di bronchi e cutati in miseria un sussidio speciale da prelevare sulle entrate del monopolio dell'alcol. Egli ha creduto di appoggiare la sua tesi, sostenendo che questa categoria di gente ha sacrificato tutte le sue sostanze a favore dello Stato e che è quindi umano che lo Stato dimostri loro la propria riconoscenza. La proposta del sig. Pietrak ha avuto un grande successo di illarità.

Roosevelt. L'idea di Franklin Roosevelt fu di riformare a un tipo di economia più ridotta, a un'economia realistica. Le officine, l'agricoltura, le banche dovevano di nuovo organizzarsi; alte effettive possibilità dei tempi e del paese. L'idea si è sviluppata ed attuata in questo «Campidoglio» americano di Washington, nella Casa bianca che tutti i film yankee ci mostrano, quale spettro benedetto e muto tutelare nel ballatoio delle metropoli americane. Roosevelt, in sostanza, ha trasformato il dollaro in moneta locale e variabile, adatta a un mercato limitato; ha riorganizzato l'industria rialzando i salari e diminuendo gli orari di lavoro perché la produzione fosse stimolata e il consumo aumentasse; predispose uno stretto controllo sull'agricoltura e l'allevamento. In un'economia così ridotta tutto circolò più facilmente e su un piede di casalingo; fu un esperimento di nazionalismo economico, ecco tutto, e il popolo intese tanto bene questo indirizzo che pare risvegliarsi nel suo cuore una forma di patriottismo che ebbe dell'europeo anche le accentuazioni più sciovinistiche. L'era del gigantismo appare stabilmente superata, in ogni senso.

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Il pianto degli umili

Quando la morte ci ruba un amico... il nostro cuore e il nostro spirito restano mutilati e doleranti...

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 22 Febbraio 1936. NATI 6, MORTI 5, MATRIMONI 6

Stato civile. Nati legittimi: Muscio Eida di Benvenuto; Giorgelli Giorgio-Maria di Eligio...

Morti: Peratoner dottor cav. Leopoldo fu Giovanni di anni 59 medice chirurgo, Tosolini Maria ved. Chilandetti fu Francesco di anni 72 casalinga...

NELL'ARTIGIANATO Barbieri e Parrucchieri. La Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine comunica che S. E. il Prefetto, in deroga al vigente orario...

Corte di Assise. Condannato per omicidio. E' terminato alla Corte d'Assise il processo contro Giovanni Mutton fu Girolamo, d'anni 54, da Fratta di Caneva di S. Felice...

Mercati della settimana. Lunedì 24: Azzano X. Buia, Palmavena. Martedì 25: Marignacco. Mercoledì 26: Casarsa, Morteziano. Giovedì 27: Fagnana. Sabato 29: Cividale, Pordenone.

Lavorando alla ferreria. Il metallurgico Giuseppe Tosolini fu Sebastiano di anni 55 abitante in Baldassera mentre lavorava alla Ferraia, riportò una ferita da taglio all'ultima falange del dito indice della mano destra...

Incidente automobilistico. Il ventiquattrenne Ernesto Savanti, mentre percorreva via Grazzano, sul fondo di un'automobile, per scendere un autoveicolo che soprastava in senso opposto...

Turbo delle farmacie. Oggi domenica e nel corso della settimana presteranno servizio di turno le seguenti farmacie cittadine: Bosero, via Vittorio Veneto; Coni, via Gemona; Trebbi via Grazzano.

Trattoria comunale. Oggi domenica: Mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Vitello arrostito con ripieno.

DALLA PROVINCIA SACCILE. Cinema Ruffo. E' stato dato al Cinema Ruffo, ieri sera con molto successo, la pellicola "Milizia Territoriale" con Antonio Gandusio, Leda Gloria, e Giotto Almirante...

Per l'ultimo di carnevale. Martedì alle 20.30 si sarà al Salone Ruffo un trattamento di cui siamo fiero orgogliosi. I vini di Novara, bozzetto patriottico. "Lo scherzo del velario" operetta brillante in un atto di M. Mondo...

Richiesta di chimici laureati. Questo Sindacato invita tutti i chimici laureati della provincia, iscritti o non iscritti a questo Sindacato, i quali desiderassero concorrere ad un collocamento presso una nuova industria della Venezia Giulia...

Bollettino meteorologico. Temperatura minima nella notte 6,4; massima nel pomeriggio 9. Pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 98. Tempo: nuvoloso.

DALLA CARNIA LAUO

Il giorno 29 febbraio, preparato da lungo periodo di preghiera, avrà inizio la S. Missione, predicata dal Rev. Padre Lazaristi della Casa di Udine.

BELLUNO Comitato pro Chiesa-Ossario dei Caduti in Guerra

Si ricorda che questa sera, 22 corrente, alle ore 20.30 l'Avv. Bartolo Gallo di Vicenza, terrà al Teatro Sale Siano Sperti, l'annunziata conferenza sul tema: "Italia di fronte all'Europa".

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro La Lettera Pastorale di S. E. Mons. Vescovo su "La preghiera"

S. E. Mons. Vescovo ha diretto al Clero ed ai Fedeli della Diocesi una lettera Pastorale che tratta della Preghiera. Voi sulla terra esordisce il Presule - non formidiamo che una famiglia. In origine siamo tutti figli dello stesso padre e della stessa madre...

PORDENONE Gli imponenti funerali di Mons. Agostino Andreussi ad Aviano

Il profondo dolore in tutta Aviano per il Diocedone, suscitato dalla dipartita dell'Arciprete e Vicario Foraneo, Mons. Agostino Andreussi, è stato largamente manifestato dalle numerosissime lettere e telegrammi di condoglianze pervenuti da parte di alte personalità religiose e civili.

Notiziario Conferenza del prof. Spanio alla Scuola di cultura cattolica

Domani lunedì, come è stato annunciato, avrà luogo la conferenza dello stesso prof. dott. cav. Angelo Spanio, nella solita sede alle ore 20.45. Il nome dell'oratore e l'importanza del tema "L'anima che guarisce" farà certamente accorrere molti ascoltatori.

Trasferimento Il sig. Guot, cassiere della Banca dei Friuli, è stato trasferito, in seguito a sua domanda nella città di Montebelluna.

Assemblea degli Artiglieri Questa mane ore 10 avrà luogo nella frazione di Rorai l'adunata degli Artiglieri in consiglio presso la sede del Dopolavoro. Ivi saranno trattati importanti argomenti.

Variazioni al listino prezzi La Delegazione mandamentale del Commercio ci comunica che sono state approvate le seguenti variazioni al listino dei prezzi.

Padre R. Giuliani commemorato a Smirne Alla presenza delle autorità Consolari e della intera Colonia Italiana il P. Domenico Porro ha commemorato con Regina di Smirne.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI GASPARI

UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

TRIESTE Solenne funzione propiziatrice per i combattenti in A. O.

Il parroco di S. M. Maggiore comunica che domani domenica, per iniziativa della Confraternita della Salute, nella chiesa di S. M. Maggiore si terrà una solenne funzione propiziatrice col canto della Messa alle 11. Verrà, per la circostanza, illuminato il classico dipinto del Sassoforato, rappresentante la Vergine della Salute, davanti alla quale i cittadini rivolgeranno le loro preghiere e i loro voti per la grandiosa vittoria delle nostre armi e l'incolumità dei nostri valorosi combattenti.

L'apertura del Castello Sono a buon punto i lavori nel ripristino del Castello, iniziati nel 1934 e proseguiti nel 1935 per conto del Comune, sotto la sorveglianza della R. Soprintendenza alle belle arti e ai monumenti.

Fine di Carnevale Il carnevale volge al tramonto. Nonostante le provido disposizioni del comm. Perusino, la cronaca registra nella sola Trieste, durante la stagione carnevalesca, ben 260 balie, veglie, veglioni ecc.

Il successo di "Cecilia". Alle 20.30 di sabato sera si iniziò al Verdi - lo spettacolo di Cecilia di Reine che ottenne un successo trionfale. Fu protagonista Maria Pedrini, il tenore Garuti interpretò la parte di Valeriano. Il basso Mattia Sassanelli sostiene la figura del vescovo Urbano.

In suffragio dei Caduti Oggi saranno celebrate a Circhina, a Mariano e a Gorizia solenni funzioni religiose in suffragio dei Caduti in A. O. C. M. Gian Domenico Ricci, già Comandante il Manipolo di Circhina della Milizia confonaria, e le CC. NN. Luigi Gattei da Novacchi di Circhina; Elvadio Fedele di Gorizia (G. R. F. "Trombi") e Rinaldo Cecotti da Mariano dei Friuli.

Le Quarantore alla Metropolitana Come di consueto, e a maggior ragione quest'anno, si terrà nella nostra Chiesa Metropolitana un Triduo predicato con l'esposizione eucaristica delle Quarantore.

Il Prestito Nazionale Al Prestito Nazionale Rendita 5 per cento sono state sottoscritte finora lire 28.093.600. Le sottoscrizioni continuano.

Assistenza invernale L'E. O. A. di questa Provincia ha distribuito nel gennaio XIV 1935, ai militari di viveri, assistendo complessivamente 769 persone, di cui 1335 con giusti di militari e operai in A. O.

Anche il Portogallo come il Belgio e l'Olanda difende gelosamente le sue colonie LISBONA, 22 pom. Il Presidente del Consiglio, Salazar, ha pronunciato un discorso davanti ai membri dell'Assemblea nazionale per determinare la situazione del Portogallo di fronte ai grandi problemi dell'ora: situazione politica di fronte al processo elettorale della sinistra nella Spagna; questione della pace europea; questione della distribuzione eventuale delle Colonie.

Padre R. Giuliani commemorato a Smirne Alla presenza delle autorità Consolari e della intera Colonia Italiana il P. Domenico Porro ha commemorato con Regina di Smirne.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

TRIESTE Solenne funzione propiziatrice per i combattenti in A. O.

Il parroco di S. M. Maggiore comunica che domani domenica, per iniziativa della Confraternita della Salute, nella chiesa di S. M. Maggiore si terrà una solenne funzione propiziatrice col canto della Messa alle 11. Verrà, per la circostanza, illuminato il classico dipinto del Sassoforato, rappresentante la Vergine della Salute, davanti alla quale i cittadini rivolgeranno le loro preghiere e i loro voti per la grandiosa vittoria delle nostre armi e l'incolumità dei nostri valorosi combattenti.

L'apertura del Castello Sono a buon punto i lavori nel ripristino del Castello, iniziati nel 1934 e proseguiti nel 1935 per conto del Comune, sotto la sorveglianza della R. Soprintendenza alle belle arti e ai monumenti.

Fine di Carnevale Il carnevale volge al tramonto. Nonostante le provido disposizioni del comm. Perusino, la cronaca registra nella sola Trieste, durante la stagione carnevalesca, ben 260 balie, veglie, veglioni ecc.

Il successo di "Cecilia". Alle 20.30 di sabato sera si iniziò al Verdi - lo spettacolo di Cecilia di Reine che ottenne un successo trionfale. Fu protagonista Maria Pedrini, il tenore Garuti interpretò la parte di Valeriano. Il basso Mattia Sassanelli sostiene la figura del vescovo Urbano.

In suffragio dei Caduti Oggi saranno celebrate a Circhina, a Mariano e a Gorizia solenni funzioni religiose in suffragio dei Caduti in A. O. C. M. Gian Domenico Ricci, già Comandante il Manipolo di Circhina della Milizia confonaria, e le CC. NN. Luigi Gattei da Novacchi di Circhina; Elvadio Fedele di Gorizia (G. R. F. "Trombi") e Rinaldo Cecotti da Mariano dei Friuli.

Le Quarantore alla Metropolitana Come di consueto, e a maggior ragione quest'anno, si terrà nella nostra Chiesa Metropolitana un Triduo predicato con l'esposizione eucaristica delle Quarantore.

Il Prestito Nazionale Al Prestito Nazionale Rendita 5 per cento sono state sottoscritte finora lire 28.093.600. Le sottoscrizioni continuano.

Assistenza invernale L'E. O. A. di questa Provincia ha distribuito nel gennaio XIV 1935, ai militari di viveri, assistendo complessivamente 769 persone, di cui 1335 con giusti di militari e operai in A. O.

Anche il Portogallo come il Belgio e l'Olanda difende gelosamente le sue colonie LISBONA, 22 pom. Il Presidente del Consiglio, Salazar, ha pronunciato un discorso davanti ai membri dell'Assemblea nazionale per determinare la situazione del Portogallo di fronte ai grandi problemi dell'ora: situazione politica di fronte al processo elettorale della sinistra nella Spagna; questione della pace europea; questione della distribuzione eventuale delle Colonie.

Padre R. Giuliani commemorato a Smirne Alla presenza delle autorità Consolari e della intera Colonia Italiana il P. Domenico Porro ha commemorato con Regina di Smirne.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Dopo la burrascosa seduta a Palazzo Borbone

PARIGI, 22 pom. Dopo le dimostrazioni, le critiche e le interpellanze di ieri alla Camera, sulle ragioni che hanno spinto il Governo allo scioglimento della Legge dell'Action Française e durante le quali dimostrazioni polemiche il dep. Henriot è stato schiaffeggiato, il Journal des Debats commenta il discorso tenuto dal sig. Douhot.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

L'oro alla Patria ROMMA, 22 pom. Continuano le offerte d'oro alla Patria. A Bari si segnala la significativa offerta di 27 grammi di oro e di 70 di argento dalla dottoressa Elena Kemner di nazionalità bulgara. Un cittadino barese, residente a Toronto, annuncia l'invio al Duce del fondo costituito per la erezione di una casa italiana a Toronto.

Manovre aeree e navali ad Alessandria d'Egitto e Gibilterra ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. Questa notte si sono svolte esercitazioni aeree britanniche. La città è rimasta al buio per mezz'ora.

RAIMONDO MIANZINI Direttore responsabile Società Anonima "Avvenire d'Italia" Stabilimento Tipografico

GLI AVVENIMENTI SPAGNOLI

L'ammnistia ai condannati politici firmata da Alcalá Zamora

MADRID, 22 pom. I giornali pubblicano il testo del decreto di amnistia approvato alla unanimità dei membri presenti della Deputazione permanente delle Cortes.

La maggioranza del corpo elettorale si è pronunciata nettamente in favore della concessione di una amnistia ai condannati politici e socialisti.

Trattandosi di una misura di pacificazione necessaria alla tranquillità della vita nazionale, alla quale tutti i settori politici sono ugualmente interessati, il governo sottopone alla deputazione permanente delle Cortes il seguente decreto:

Articolo unico: L'amnistia è concessa alle persone condannate o in attesa di giudizio per delitti politici e sociali.

Anche il presidente della Repubblica ha firmato il decreto di amnistia, ordinando, come s'è detto, che gli amnistiati siano posti immediatamente in libertà.

I rappresentanti della C.E.D.A. (Confederazione spagnuola dei diritti autonomi) alla Deputazione permanente delle Cortes, dopo aver vo-

tato il decreto per l'amnistia, hanno pubblicato una nota che espone alcune osservazioni riguardo l'applicazione del decreto.

Il governo non ha potuto prendere in considerazione le loro riserve e perché si trattava di evitare alla Spagna « dei mali interessanti alla sua propria esistenza ».

La nota conclude: « La Ceda si augura che il governo faccia buon uso della autorizzazione che gli è stata accordata e che ottenga la pace tra gli spagnuoli lavorando così per il bene di tutti, per il quale siamo disposti a sacrificarci ».

Il Direttore generale della Sicurezza, interrogato da un giornalista, ha smentito categoricamente, in presenza del ministro degli interni, la voce che il comunismo sarebbe stato instaurato in una località spagnuola.

Ha smentito del pari la notizia pubblicata da una agenzia estera secondo la quale il totale dei morti in Spagna durante gli ultimi disordini si eleverebbe a 27.

Dieci chiese incendiate! MADRID, 22 pom. Calcoli ufficiali fanno salire a 19 morti e 94 feriti le vittime dei disordini verificatisi nelle varie città della Spagna dalle elezioni di domenica ad oggi.

I danni materiali nello stesso periodo sono: dieci chiese incendiate di cui due completamente distrutte, ed un numero cospicuo di giornali e di sedi di associazioni del Centro e delle Destre devastati in nove città.

Nel Terzo Reich

Una lettera dei vescovi tedeschi all'Episcopato inglese - Una Bibbia per nazisti - Nuove perquisizioni - Le prediche del Pastore Jacobi

BERLINO, 22 pom. L'Episcopato inglese aveva nel dicembre scorso scritto ai vescovi tedeschi una lettera di simpatia per confortarli e sostenerli nelle loro prove.

Mons. Berttram, Cardinale Arcivescovo di Breslavia, e Presidente della Conferenza dei vescovi tedeschi, ha inviato i suoi ringraziamenti all'Arcivescovo cattolico di Westminster, monsignor Hinsley, con una commovente lettera, nella quale dice: « Vi ringraziamo in modo particolare per la promessa fattaci di comprendere nelle vostre preghiere i nostri dispiaceri e le nostre pene. Questo pensiero fortificherà la nostra fiducia nella Divina Provvidenza, che, per i suoi scopi imperscrutabili, conduce anche per le strade più ardue, tutto a buon fine ».

Si ha da Brema che il vescovo protestante ha annunciato il prossimo inizio di una traduzione della Bibbia, con adattamento speciale alle dottrine nazional-socialiste.

Il pastore Riser, egualmente di Brema, si è preoccupato di dimostrare che N. S. Gesù Cristo non era ebreo, poiché la Galilea era un paese ariano. A sostegno della sua tesi si è appoggiato alla vita di San Paolo ed alle sue Lettere, dicendo che il Cristianesimo è stato, sin dagli inizi, il nemico mortale del giudaismo.

Ma il pastore Rosen non si arrendersi di far credere che San Paolo, che è per di più la bestia nera degli hitleriani, non fosse ebreo.

Intanto numerose perquisizioni sono state continuate in questi ultimi giorni, dalla polizia segreta dello Stato, e, fra l'altro, nel Convento dei fratelli della Grazia a Wehrst. tenbach presso Bonn, quello dei Francescani in Friburgo, presso Fuld, e nella Casa-Madre della Congregazione di Mariahill a Wurzburg.

Out a Berlino, poi, il Pastore Jacobi, che officia la chiesa del Ricordo dell'Imperatore Guglielmo, e che appartiene alla chiesa nazista, ha fatto domenica, contrariamente alla proibizione ufficiale che gli era stata intimata la sua predica abituale, alla presenza di una folla enorme di fedeli. Per di più, ai piedi del pulpito, vi erano cinquanta Pastori hitleristi.

Truppe scelte giapponesi mandate in Mancuria TOKIO, 22 pom. Nei circoli politici si attribuisce una particolare importanza ai movimenti disposti, per ordine del gabinetto, fra le truppe giapponesi nella Mancuria e nel nord della Cina data la situazione incerta nei distretti di frontiera.

La prima Divisione di Tokio, una delle formazioni scelte, sarà mandata in Mancuria sotto gli ordini del generale Hori, uno specialista dell'aeronautica, che ultimamente era a capo dell'aviazione di compagnia.

Nei circoli politici si afferma anche che questi movimenti di truppe sarebbero una preparazione per una nuova organizzazione dell'esercito di occupazione della Mancuria e del Nord della Cina.

Re Edoardo parlerà alla radio LONDRA, 22 pom. Il Re parlerà alla radio il primo marzo per rivolgere un messaggio alla Gran Bretagna ed all'Impero.

Il Re di Grecia visita l'Epuro ATENE, 22 pom. Il Re, accompagnato dal Principe Ereditario, si è imbarcato sull'incrociatore Elli partendo per la sua visita ufficiale in Epuro.

Rilievi e commenti La conquista del Debra Ailà senza colpo ferire

ROMA, 22 pom. Anche oggi numerosi importanti giornali esteri allargano il loro giudizio di osservazione sul conflitto italo-etiope alle condizioni dell'Assinia e alle ragioni che informano il buon diritto italiano.

A Budapest tutti i giornali pubblicano un vasto notiziario sulla situazione in Africa Orientale sottolineando la nuova vittoria ottenuta dall'Esercito italiano con la conquista di Aderat e rilevando che le truppe abissine, in rotta, sequestrano le popolazioni civili e devastano i territori.

Il Dummheit di Istanbul gli altri volte mostratosi filioptico pubblica un commento sulla situazione italiana rispetto alla Francia ed all'Inghilterra rilevando come le due potenze si fossero impegnate a riconoscere all'Italia il diritto all'espansione in Africa orientale. Perciò l'Italia non appoggia soltanto sul diritto di conquista ma anche sugli accordi anteriori. Il giornale ricorda le dichiarazioni di Hoare e le tendenze manifestatisi in Inghilterra circa una nuova ripartizione delle colonie e conclude che tutto ciò mostra come il punto di vista italiano, non sia ingiusto.

Dritti di espansione coloniale La battaglia dell'Enderta è ampiamente commentata anche dal giornale di Praga Aetvevoni il quale informa che quando la sconfitta dell'Esercito etiope è stata appresa ad Addis Abeba un grande panico si è sparsa tra la popolazione. Un corrispondente, poi, da Port Said al New Wiener Journal osserva che le notizie subite dall'esercito abissino sono gravissime e che ora si inizia il processo di dissoluzione che tutti conoscono. Si era provveduto in Assinia, recentemente, a mettere nei cuori un po' di amor patrio, e a far accrescere l'odio dei neri contro la razza bianca, ma più la guerra dura e più i neri diventano propensi per gli italiani che, a secondo quanto arriva dalle popolazioni scotomese, praticano un sistema amministrativo veramente umanitario.

Anche i diritti italiani sull'espansione coloniale sono più largamente riconosciuti dalla stampa mondiale.

La Tribuna di Genova si occupa della prima campagna italo-abissina facendo un paragone fra la spedizione attuale. Gli statisti italiani, continua il giornale, vedevano con angoscia aumentare la popolazione italiana. Allora, senza dubbio, esisteva sempre la emigrazione ma quale impoverimento per una popolazione. Essi tentarono l'impossibile per ottenere terre da popolare ma fu concesso loro solo alcuni rive sterili e la promessa di non opporsi alla spedizione italiana in Assinia; questa promessa non doveva, però, essere mantenuta. Dopo aver esaminato i motivi che condussero Francesco Crispi alla prima campagna in Assinia il giornale rileva che più di 40 anni sono passati e la stessa situazione si delinea di fronte ai nostri occhi.

Effetti delle sanzioni Infine il trionfo del Duce e la influenza delle sanzioni nel conflitto Italo-Abissino, viene riconosciuto dal giornale argentino La Prensa.

Il giornale afferma che le sanzioni hanno avuto scopo, per effetto di unire in una stretta unità spirituale il popolo italiano, e, invece, hanno provocato nei paesi sanzionati danni considerabili che preoccupano le classi produttive.

Il Warszavski Dziennik Narodowy di esamina la organizzazione sanitaria italiana in Assinia rilevando che il mondo deve riconoscere i grandi meriti per la umanità conseguiti dall'Italia nella lotta contro le malattie tropicali.

Il Warszavski Dziennik Narodowy di Varsavia pubblica un articolo del senatore Kozicki il quale afferma che la battaglia dell'Enderta passerà alla storia poiché essa ha importanza non soltanto per l'Italia ma per tutti i Paesi europei in quanto influenza sulle sorti della civiltà occidentale. L'Europa, continua il senatore Kozicki, oggi è testimoniata da una lotta che si svolge tra sovversivi hanno dichiarato contro tutte le realizzazioni della razza bianca che essi vorrebbero sovvertire e distruggere. I valori spirituali e culturali stanno subendo l'attacco della concezione diretta dalla massoneria e dal comunismo. L'articolo prosegue affermando che lo stesso fenomeno si avverte in fatto di politica internazionale con lo scopo di liquidare ogni movimento sostenitore ed assertore di tutti gli attuali valori della civiltà umana. Il successo o il fallimento di questa politica non dipende affatto dalle lezioni parlamentari, né dalle polemiche di stampa bensì dai risultati della guerra in Assinia.

Il prestigio italiano L'organo di destra Morgenbladet di Oslo in un editoriale intitolato «Dopo Amba Aradam» scrive che da oltre un mese, ogni due giorni Caccia cadeva in potere degli Etiopici secondo quanto scriveva il giornale Arbeiter Bladet specializzato nel preannunciare le cose più fosche su Mussolini e l'Italia. Oggi - continua la Morgenbladet - le cose sono cambiate. La grande vittoria di Badoglio aumenta il prestigio italiano. La vittoria è stata riportata dai bianchi. L'impressione della disfatta dell'Etiopia viene rafforzata dalle comunicazioni londinesi. E il Governo inglese vorrà forse insistere nelle sanzioni sul petrolio che senza l'America saranno inoperanti? L'Italia vuole realizzare i suoi desideri con propri mezzi e difficile ostacolarla. La posizione del Governo inglese non si è rafforzata ed è interessante vedere cosa esso potrà fare ora.

Esercizioni navali e terrestri della piazzaforte di Gibilterra GIBILTERRA, 22 pom. L'incrociatore Rodney, un portaerei e le altre unità della flotta metropolitana che lo hanno accompagnato nella crociera atlantica, hanno fatto ritorno in porto. Ieri sono cominciate le esercitazioni combinate delle forze di terra, del mare e dell'aria della piazzaforte che durano fino a sabato sera. In tali esercitazioni saranno impegnate tutte le forze armate attualmente dislocate a Gibilterra.

ASMARÀ, 22 pom. Il giorno 20, alle 6.30, il I. Corpo d'Armata ha ripreso lo sbarco in aerea raggiungendo alle 11, senza incontrare resistenza da parte del nemico, gli obiettivi prestabiliti, cioè l'altura di Debra Ailà, il monte Gamlò, il paese di Aderat e il monte Garsciani, località tutte già note nella storia coloniale italiana perché rappresentano le tappe dell'eroica lotta sostenuta dalla colonna Arimondi contro Ras Mangascià nel 1895.

Debra Ailà, aspro massiccio che avrebbe potuto offrire al nemico una base di resistenza, è stato occupato, senza colpo ferire, dalla parte del I. Corpo d'Armata che, partito da Monte Boer a sud-est di Amba Aradam, raggiunse, alle 9, il monte Gamlò ed, alle 11, il massiccio di Debra Ailà. Simultaneamente, l'ala sinistra attraversava la Piana di Bula.

L'avanzata si è svolta con rapidità, ordine e precisione; contemporaneamente all'avanzata delle truppe reparti del Genio provvedevano a sistemare celermente le piste esistenti e a recare i telegrafisti lavoravano a stendere i fili.

Le strade ed i telegrafi hanno seguito le truppe avanzanti. Nel pomeriggio le autocolonne già recavano i rifornimenti alle truppe sulle posizioni occupate poche ore prima.

Reparti aerei accompagnavano le colonne marcianti per proteggere contro eventuali azioni nemiche. Il Maresciallo Foglio, che assisteva dall'osservatorio di Adi Gul Negus, alla marcia delle truppe, ha visitato, nel pomeriggio, in automobile, tutta la zona conquistata nella mattinata.

Il tempo è buono. Le popolazioni delle nuove zone accolgono amichevolmente gli italiani e presentano ad essi, come prove del loro stato d'animo, i cadaveri dei soldati etiopici uccisi dagli abissini che odiano il Governo di Addis Abeba.

Il morale delle truppe è splendido. (Stefani).

Ras Cassa comanda gli etiopi sul fronte settentrionale ASMARÀ, 22 pom. La sottoscrizione iniziata per il potenziamento del giornale locale, e per la sua trasformazione in quotidiano di 6 pagine, destinato ai soldati ed agli operai del corpo di spedizione, ha raggiunto ieri un milione e 300 mila lire.

I prigionieri e le popolazioni dei nuovi territori occupati confermano lo stato di demoralizzazione delle soldatesche etiopiche che hanno perso ogni fiducia nei loro capi.

Molti soldati approfittano della rotta, conseguente alla sconfitta dell'Enderta per ritornare ai loro villaggi.

Ras Mulughiet è in viaggio per Desse per rendere conto personalmente al Negus della sconfitta di Amba Aradam. Attualmente il comandante del fronte settentrionale è Ras Cassa la cui situazione è assai difficile, perché si profila una crisi nel Comando del fronte settentrionale etiopico intorno al quale si insperanza gli Addis Abeba la lotta fra vecchi e nuovi abissini.

Questioni tecniche e politiche alla Conferenza navale Una colazione Grandi-Dawis LONDRA, 22 pom. Secondo quanto apprende l'agenzia «Reuter», Norman Dawis ha visitato Eden per fare rimostranze contro la introduzione delle questioni politiche europee nella Conferenza navale.

Eden, si crede sapere, è stato d'accordo con Norman Dawis perché la Conferenza si limiti, per quanto è possibile, alle questioni tecnico-navali.

La situazione è resa più difficile dalla decisione di ammettere, al protocollo di trattato navale, un provvedimento di sondare altre Potenze, come il Giappone, la Germania e l'U. R. S. S., allo scopo di ottenere la firma del trattato.

L'Ambasciatore di Francia, Corbin, ha avuto ieri due colloqui con Eden e l'Ambasciatore Grandi ha fatto colazione con Norman Dawis.

Eden e l'Ambasciatore di Francia Corbin, assistiti da parecchi esperti, alla fine del pomeriggio di ieri hanno avuto al Ministero degli Esteri un lungo colloquio sullo stato dei lavori della Conferenza navale e, specialmente, sulle questioni che interessano particolarmente i due Paesi.

La Presse Association crede sapere che i rappresentanti di Francia e d'Inghilterra hanno studiato in comune certe formule relative al modo nel quale i Paesi, che non partecipano alla Conferenza navale, potrebbero essere condotti ad aderire, in un tempo più o meno lungo, al suo atto finale.

Benes, Hodza e Schuschnigg attesi a Bucarest BUCAREST, 22 pom. Il quotidiano Curentul pubblica: «Secondo nostre informazioni possiamo annunciare che Benes, accompagnato dal ministro degli Esteri Hodza, verrà a Bucarest per fare una visita di cortesia a Re Carol». Il giornale aggiunge che in tale occasione si discuteranno tutta una serie di problemi che interessano gli Stati della Piccola Intesa e i problemi concernenti il Danubio. Si attende a Bucarest anche la visita del Cancelliere austriaco Schuschnigg.

Le udienze del Capo del Governo I Ministri di He'sinshi e di Copenaghen

ROMA, 22 pom. Il Duce ha ricevuto il senatore Armando e il Regio Ministro di He'sinshi e il conte Capasso Torò, Regio Ministro a Copenaghen.

Mussolini ha poi ricevuto il comm. Armandi e il Regio Ministro di He'sinshi e il conte Capasso Torò, Regio Ministro a Copenaghen.

Tokio smentisce l'esistenza di un accordo segreto con la Germania PARIGI, 22 pom. I giornali pubblicano che il Governo giapponese avrebbe fatto sapere ufficialmente al Governo francese che le informazioni apparse nella stampa di diversi paesi sulla presunta esistenza di un accordo segreto nippono-germanico sono destituite di fondamento.

Il governo giapponese avrebbe inoltre comunicato che nessun negoziato si è svolto tra Tokio e il sig. Leithors, rappresentante della Tesoreria britannica, attualmente in missione nell'Estremo Oriente circa il progetto di una riforma monetaria nella Cina del nord, tendente a razionalizzare la moneta della Cina settentrionale allo yen giapponese.

Un esempio di revisione pacifica dei trattati BUDAPEST, 22 pom. Commentando un'informazione del Daily Mail, secondo la quale la Romania e la Jugoslavia, d'accordo con i loro alleati, avrebbero offerto concessioni territoriali ai Bulgari coll'impegno che questi ultimi aderissero al blocco balcanico il giornale Az Est rileva che se la notizia corrispondesse a verità si dovrebbe per la prima volta nel dopoguerra la prova che esiste la possibilità di modificare per via pacifica un trattato, ciò che potrà avere vastissime conseguenze.

Viva agitazione nel Belgio contro il progetto di difesa militare BRUXELLES, 22 pom. La Federazione socialista di Charleroi ha respinto il progetto di difesa del paese approvato dal Consiglio dei ministri. D'altra parte le destre parlamentari hainunghe hanno deciso di sottoporre il progetto ad una commissione mista continuando la campagna contro gli accordi militari franco-belgi. La situazione politica si è sensibilmente aggravata e minaccia di avere ripercussioni in seno al gabinetto nel quale la presenza dei ministri flamminght potrebbe diventare insostenibile.

La ripresa delle agitazioni studentesche in Cina PECHINO, 22 pom. Disordini violenti hanno avuto luogo da parte degli studenti come seguito delle dimostrazioni che avevano avuto luogo nello scorso dicembre. Si sono avute risse fra gli studenti che sono venuti poi a vie di fatto contro i professori. Alla fine l'Università cinese di Tsinghua è stata chiusa.

ESTRAZIONI R. LOTTO BARI 85 80 25 86 73 FIRENZE 74 23 58 19 55 MILANO 34 44 16 61 7 NAPOLI 60 57 24 59 37 PALERMO 69 25 28 22 83 ROMA 53 14 55 62 79 TORINO 31 80 49 47 44 VENEZIA 62 22 16 40 77

PUBBLICITÀ ECONOMICA Questi avvisi si ricevono presso gli uffici di «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4, anche estere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di deposito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Indirizzo L. a valore per 10 giorni.

Le avvisi indirizzate alle casette non possono venire recapitate a meno che debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari - Occasionali Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

NOBILE famiglia offre vitalizio a scadenza anziano disponga 35-40.000 con garanzia proprietà. Ambiente signorile colossale, tranquillo, ridente località Adriatica. Scrivere Casetta N. 895 «Avvenire d'Italia» Bologna.

ORO argento, gioie, compra oro forata Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo, Bologna. (01027)

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni) Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

Domande d'impiego e di lavoro Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

PENSIONATO amministrativo, disponibile ora libero, offresi amministrazione casa. Referenze civili e religiose. Scrivere Casetta 868 «Avvenire d'Italia» Bologna.

La Premiata Ditta BENIAMINO ZANIN & FIGLI di Camino di Codroipo - Udine Fondata nel 1827 (oltre un secolo decoro) fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti. Pagamenti rateali.

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

Indice della Materia 2. La virtù di piacere a Dio Giuseppe 3. La virtù di piacere a Dio 4. Le consolazioni della fede 4. La regina delle virtù 5. L'amore del prossimo 6. Sanificano la festa 7. Non profaniamo la festa 8. La preghiera 9. La forza cristiana 10. La bella virtù di Dio 11. La prima delle virtù 12. Perché ubbidire 13. La famiglia 14. Educazione del figlio 15. Onorare il padre e la madre 16. La vita cristiana 17. Il Regno di Gesù Cristo 18. Il peggiore nemico dei cristiani 19. Il più severo dei maestri 20. Il più severo dei giudici 21. Una pena eterna 22. Un premio eterno 23. Il Pane dei forti 24. Il Sacrificio dell'altare 25. La mensa Eucaristica 26. La seconda tavola di salvezza 27. Perché il dolore 28. Il lavoro 29. Lo Sposo di Maria 30. Il Patrocinio di S. Giuseppe 31. L'Uomo Giusto

Casella Postale 159 - Vicenza

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

Indice della Materia 2. La virtù di piacere a Dio Giuseppe 3. La virtù di piacere a Dio 4. Le consolazioni della fede 4. La regina delle virtù 5. L'amore del prossimo 6. Sanificano la festa 7. Non profaniamo la festa 8. La preghiera 9. La forza cristiana 10. La bella virtù di Dio 11. La prima delle virtù 12. Perché ubbidire 13. La famiglia 14. Educazione del figlio 15. Onorare il padre e la madre 16. La vita cristiana 17. Il Regno di Gesù Cristo 18. Il peggiore nemico dei cristiani 19. Il più severo dei maestri 20. Il più severo dei giudici 21. Una pena eterna 22. Un premio eterno 23. Il Pane dei forti 24. Il Sacrificio dell'altare 25. La mensa Eucaristica 26. La seconda tavola di salvezza 27. Perché il dolore 28. Il lavoro 29. Lo Sposo di Maria 30. Il Patrocinio di S. Giuseppe 31. L'Uomo Giusto

Casella Postale 159 - Vicenza

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

QUESTA SI, E SOLO QUESTA

È il vero rimedio per gli sfiducati. L'EUCHESSINA, l'ideale dei purganti, non irrita, produce delle scariche blande, non abbondanti, e sicuramente svenela l'organismo di tutte le impurità che si accumulano nell'intestino. Una o due pastiglie prese di tanto in tanto assicurano una perfetta digestione ed evitano tutti quei gravi mali che derivano dalla costipazione più o meno ostinata. Solo con la

EUCHESSINA si può fare una vera cura disintossicante, che preserva da un'infinità di pericoli mali dovuti alla stitichezza. Diffidate di qualsiasi altro rimedio, che nella pratica si è addestrato assolutamente inefficace, e provate oggi stesso l'EUCHESSINA, la dolce pastiglia purgativa, che pulisce e rinfresca l'intestino. (Aut. Pref. Torino N. 0086-2)

CROFF Casa Italiana fondata nell'anno 1893 Capitale L. 3.000.000 int. versato MIL'NO - ROMA - GENOVA NAPOLI - PALERMO Il più VASTO ASSORTIMENTO CLASSICO E MODERNO STOFFE PER MOBILI TAPPEZZERIE TENDERIE TAPPETI TAPPETI PERSIANI e GINESI BOLOGNA Via Rizzoli N. 34 Telefono 26 501

INALATORIO Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-887 BOLOGNA (Aut. Pref. 9256 - 2-834 Bologna)

Vini e vinelli sani con preparati del Laboratorio di Chimica Agraria Dott. R. TOMMASI - SCRIO (Chimico e Agronomo) Via Pastini Sistema moderno e poco costoso per la razionale classificazione delle uve e per prevenire le malattie dei vini e dei vinelli. Consultazione gratuita (diario fuori di un campione) per la cura dei vini scadenti, difettosi o malati. ANALISI di mosti, vini, ecc. a prezzi mitissimi.

Società Anonima Tipografica VICENZA NOVITA' Mons. ANTONINO LABATE ALLA SCUOLA DI S. GIUSEPPE Elegante volume in 8, pagine 240 Lire 6,-

INDICE DELLA MATERIA 2. La virtù di piacere a Dio Giuseppe 3. La virtù di piacere a Dio 4. Le consolazioni della fede 4. La regina delle virtù 5. L'amore del prossimo 6. Sanificano la festa 7. Non profaniamo la festa 8. La preghiera 9. La forza cristiana 10. La bella virtù di Dio 11. La prima delle virtù 12. Perché ubbidire 13. La famiglia 14. Educazione del figlio 15. Onorare il padre e la madre 16. La vita cristiana 17. Il Regno di Gesù Cristo 18. Il peggiore nemico dei cristiani 19. Il più severo dei maestri 20. Il più severo dei giudici 21. Una pena eterna 22. Un premio eterno 23. Il Pane dei forti 24. Il Sacrificio dell'altare 25. La mensa Eucaristica 26. La seconda tavola di salvezza 27. Perché il dolore 28. Il lavoro 29. Lo Sposo di Maria 30. Il Patrocinio di S. Giuseppe 31. L'Uomo Giusto

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA